



REGNO D'ITALIA

IL CAPO DEL GOVERNO

PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Veduta la domanda del Comune di Reggio Calabria diretta ad ottenere il riconoscimento dello stemma, del gonfalone comunale e la iscrizione del Comune stesso nel Libro Araldico degli Enti morali; »
 Veduti gli atti presentati a corredo di questa domanda; »
 Udito il Commissario del Re presso la Consulta Araldica, nelle sue conclusioni; »
 Udita la Giunta Permanente Araldica; »
 Veduti gli articoli 6 e 11 dell'ordinamento dello Stato nobiliare italiano, approvato con R. Decreto 21 Gennaio 1929, N. 61; »
 Salvi sempre eventuali diritti di terzi interessati »

DECRETA:

I.) Spettare alla Città di Reggio Calabria il diritto di fare uso dello stemma e del gonfalone miniati nei fogli qui annessi, e descritti come appresso:
 Stemma: D'azzurro al S. Giorgio in atto di ferire con la lancia il drago, sinistrato da una donzella genuflessa in manto e corona reale, sormontata da raggi di luce uscenti dal capo, il tutto d'oro, con la scritta intorno allo scudo:

URBS RHEGINA NOBILIS INSIGNIS FIDELISSIMA PROVINCIAE
 PRIMA MATER ET CAPUT. Capo del Littorio.

Lo scudo sarà cimato da corona reale aragonese. »

Gonfalone: Drappo colore cremisi riccamente ornato di ricami d'oro e caricato dello stemma sopra descritto con l'iscrizione centrata in oro: "Città di Reggio Calabria",. »

Le parti di metallo ed i nastri saranno dorati. »

L'asta verticale sarà ricoperta di velluto cremisi con bullette dorate poste a spirale. Nella freccia sarà rappresentato lo stemma della Città e sul gambo inciso il nome. Cravatta e nastri tricolorati dai colori nazionali, frangiati d'oro. »

II.) Doversi prendere nota del presente provvedimento nel Libro Araldico degli Enti morali.

Roma, addì 22 dicembre 1934 / XIII.

IL CAPO DEL GOVERNO
 f.to MUSSOLINI